

<p>DIDASCO <small>Cooperativa Sociale a. r. l. per la diagnosi e la riabilitazione dei disturbi cognitivi, della comunicazione e dell'apprendimento</small></p>	<p align="center">CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA STRUTTURA Indicazioni ad interim per il contenimento della diffusione del contagio da covid-19</p>	<p>IS 32 rev. 2 Data: 29/09/2020 Emesso da DS Approvato da DG</p>
---	--	---

1- Rilevazione della temperatura

a- Procedura di rilevazione della temperatura all'ingresso e all'uscita per i lavoratori

Il lavoratore al suo arrivo in struttura **e al termine dell'orario di lavoro** si deve recare presso il banco della reception **o la postazione dedicata in amministrazione** per procedere alla misurazione della temperatura corporea. Alla prima applicazione di questa procedura il lavoratore firma il modulo di autorizzazione al trattamento dei dati come richiesto dalla attuale normativa.

L'addetta/o alla **rilevazione** punta il termoscanner nella giusta modalità operativa indicata dal manuale d'uso dell'apparecchio, verso l'operatore.

L'addetta/o della segreteria procede alla annotazione del dato sul modulo di **registrazione DR71a**.

L'operatore deve indossare la mascherina protettiva.

b- Procedura per la rilevazione delle condizioni di accesso dei pazienti e dei genitori/caregiver e trattamento delle anomalie

L'utenza è preventivamente informata dalla segreteria delle condizioni per accedere alla struttura.

Prima di accedere alla struttura, in occasione del primo accesso o al rientro dopo un periodo di sospensione non dovuto a malattia (chiusura estiva, o per vacanza), ogni utente e accompagnatore deve compilare la scheda di triage. Se compilata telefonicamente andrà firmata al primo accesso in struttura. Successivamente, ad ogni accesso in struttura (o per ogni seduta di terapia domiciliare), verrà fatta compilare la scheda di "conferma di triage" (DR 72) riferita al solo utente dove vengono confermate le condizioni di salute giornaliere, tale scheda prevede la convalida dei dati dichiarati per ogni successivo accesso di terapia. Qualora il paziente in corso di trattamento modifichi le condizioni di salute deve darne comunicazione al centro.

Il medico provvederà quindi ad effettuare un nuovo triage telefonico e valuterà le condizioni per la ripresa delle terapie. Al suo rientro l'utente compilerà una nuova scheda di "conferma dati" che sarà convalidata per ogni accesso di terapia.

All'arrivo in struttura ogni adulto genitore/caregiver del minore, se non dotato di mascherina è invitato dalla reception ad indossarla. In caso ne fosse sprovvisto la segreteria gliene fornisce una.

All'arrivo in struttura ogni accompagnatore con potere decisionale sul minore in trattamento riabilitativo è invitato dalla segreteria a firmare il modulo di autorizzazione del trattamento dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla privacy per consentire la misurazione della temperatura corporea del minore e la propria. Tale documento è sottoscritto un'unica volta durante la durata del trattamento; ogni variazione rispetto le condizioni dichiarate inizialmente deve essere comunicate immediatamente al medico responsabile del progetto riabilitativo. In caso di assenza del medico responsabile la comunicazione è resa al Direttore sanitario.

La temperatura rilevata dal personale della segreteria al minore ad ogni accesso in Struttura è annotata sul modulo DR71 depositato presso la segreteria. La temperatura del genitore/caregiver è solo rilevata avendo cura di registrarla in caso di superamento della temperatura limite. In questo caso è invitato a segnalare il caso al MMG e a lasciare immediatamente la struttura aspettando in prossimità la riconsegna del minore.

In caso di temperatura superiore a 37,5° del minore il genitore/caregiver è invitato a riportare il minore presso il proprio domicilio e a segnalare l'anomalia al proprio medico curante.

In presenza di sintomi indicativi di uno stato di malessere del minore in trattamento all'accesso in struttura la segreteria deve chiamare il medico in turno per valutare se vi siano le condizioni per consentire il trattamento riabilitativo.

In presenza di sintomi di malessere del minore in trattamento rilevati durante l'effettuazione delle terapie l'operatore deve chiamare il medico in turno per valutare le condizioni e eventualmente sospendere il trattamento riconsegnando il minore al genitore/*caregiver* accompagnatore con l'invito a segnalare il caso al proprio medico curante.

Nel locale nel quale ha soggiornato il minore potenzialmente a rischio, l'operatore che lo aveva in trattamento deve aprire immediatamente la finestra per consentire l'aerazione della stessa. Provvede a sanificare gli oggetti usati usando i prodotti sanificanti consentiti e in uso nella Struttura, in particolare la soluzione idralcolica al 70% o la soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5% lasciando agire per 15 minuti. E' obbligatorio, durante tali procedure indossare i guanti monouso.

2. Azioni da compiere in caso di positività a una delle informazioni raccolte alla scheda triage

a- triage del lavoratore

Il lavoratore che accusi uno dei sintomi maggiori o almeno 2 dei sintomi minori in associazione deve darne immediata comunicazione al coordinatore del servizio e/o al Direttore Sanitario che provvedono a inoltrare la comunicazione anche a RSSP (Colarossi). Se si trova al proprio domicilio non deve recarsi al posto di lavoro e contattare il proprio MMG e attendere le indicazioni del caso. Se si trova sul posto di lavoro deve darne immediata comunicazione al medico in turno che provvederà a isolare il lavoratore e valuterà la situazione.

Il medico responsabile, in accordo con il Direttore Sanitario e, nel caso di un collaboratore, anche del Datore di Lavoro, valuteranno clinicamente il rischio di un contagio secondo la normativa prevista.

Gli ambienti occupati dal lavoratore saranno arieggiati e sanificati.

Se il lavoratore si trova al proprio domicilio, In caso di temperatura corporea superiore ai 37.5°C, a sintomi riferibili ad affezioni respiratorie o in caso di contatto diretto con persone comprovate affette da covid-19, è fatto obbligo di non recarsi al lavoro, avvisare il coordinatore del servizio e rivolgersi al proprio MMG per le indicazioni del caso.

b- triage dell'utente in ambulatorio

qualora si verifichi che un utente presente in ambulatorio accusi uno dei sintomi maggiori o almeno 2 dei sintomi minori in associazione l'operatore deve darne immediata comunicazione al medico in turno che provvederà a isolare l'utente e valuterà se sussistano condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

Gli ambienti occupati dall'utente saranno arieggiati e sanificati

La riammissione all'ambulatorio sarà accettata solo dopo certificato medico che attesti la salute dell'utente

c- triage dell'utente al domicilio

qualora si verifichi che un utente al domicilio accusi, durante la prestazione, uno dei sintomi maggiori o almeno 2 dei sintomi minori in associazione, l'operatore deve interrompere la prestazione e darne comunicazione al familiare presente a casa. Provvederà quindi a informare il coordinatore del servizio che sentita anche la famiglia valuterà la situazione.

Le prestazioni a favore dell'utente potranno riprendere dopo certificato medico che attesti la salute dell'utente

3. Utilizzo DPI

Circa l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) fare riferimento all'allegato1 (per le attività ambulatoriali) e all'allegato 2 (per le attività domiciliari) che forniscono indicazioni differenti in funzione del ruolo rivestito, della mansione da eseguire e dalle caratteristiche cliniche dell'utente. È comunque indicato che, quando è possibile, l'utente indossi sempre la mascherina chirurgica.

Allegato 1 SETTING AMBULATORIALE

CONTESTO DI LAVORO	TIPOLOGIA UTENZA	ATTIVITÀ	DESTINATARI DELL'INDICAZIONE	TIPOLOGIA di DPI e/o MISURE di PROTEZIONE
ACCETTAZIONE UTENTI SALA D'ATTESA e AMBULATORI	UTENTI SENZA SINTOMI COVID19 e TRIAGE NEGATIVO	VISITA MEDICA O TERAPIE INDIVIDUALI	OPERATORI SANITARI (Medici, terapisti della neuropsicomotricità, logopedisti, psicologi)	- MASCHERINA CHIRURGICA (per contatti > ai 15 min.) - I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione
		Attività amministrativa	AMMINISTRATIVI IN AREE DEDICATE	- Non necessari DPI - MASCHERINE CHIRURGICHE (se transito in aree comuni o aree a contatto diretto con il pubblico)
		Accesso alla struttura	UTENTE (e accompagnatore)	MASCHERINA CHIRURGICA

Allegato 2 SETTING DOMICILIARE

CONTESTO DI LAVORO	TIPOLOGIA UTENZA	ATTIVITÀ	DESTINATARI DELL'INDICAZIONE	TIPOLOGIA di DPI e/o MISURE di PROTEZIONE
DOMICILIO UTENTE	UTENTI SENZA SINTOMI COVID19 e TRIAGE NEGATIVO	VISITA MEDICA O TERAPIE INDIVIDUALI	OPERATORI SANITARI (Medici, terapisti della neuropsicomotricità, logopedisti, psicologi)	- MASCHERINA CHIRURGICA - I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggior rischio
		Accoglienza al momento dell'accesso al domicilio dell'operatore sanitario	CAREGIVER e UTENTE	- MASCHERINA CHIRURGICA - Mantenere distanza di almeno 1,5 m